

Partite del 29.04.2024

F.C. Messi Male:

Gargana: uomo dalle mille risorse: capitano della squadra, sommozzatore, attaccante, portiere e pentito al contrario. E' sempre divertente avere a che fare con lui perché riesce a sdrammatizzare ed a trovare il lato divertente delle cose. Oltre a questo sta diventando davvero un bel giocatore. INTELLIGENTE

Russo: torna dalla trasferta in Giappone e si presenta in campo in kimono e fascetta con il sol Levante. Poi si piega alla ragione di Stato e si mette in porta. Bucato in avvio da Manuel decide di chiudere ogni varco finché Sara non lo castiga. A quel punto e grazie anche all'arrivo di Leonardo si piazza in mezzo al campo e semina il panico. Segna un goal ma ne potrebbe fare molti di più. FUSO

Viviani: in questo torneo sta uscendo la vena realizzativa del bomber. Dopo l'esperienza triste e nervosa del precedente torneo ora è più rilassato e gli effetti si vedono. Anche gli avversari, che conosce benissimo, lo rendono più sereno e lui gliene infila quattro. IRRICONOSCENTE

Morello: è carico come una molla. Ha voglia di correre, di tirare, di sfogarsi. In questa partita ci mette un impegno doppio per ricordare la sua amica. Infatti dopo il goal alza gli occhi al cielo e le dedica un bacio. Giusto coronamento di una partita davvero sentita. AMICO SENSIBILE

Delle Monache: anche lui ritrova tanti compagni di calcetto e sembra sempre divertirsi. Incita Luca e festeggia il suo goal come se lo avesse segnato lui stesso. Mette ordine in campo e dà quello che può. A volte dovrebbe prendere qualche iniziativa, ma sembra sempre credere troppo poco nelle sue potenzialità. AUTOSABOTATO

Porcelli: partita di livello di Luca che migliora continuamente. Stavolta niente calci e niente autoscontro ma una continua spinta sulla fascia. Segna un bel goal e sembra quasi non crederci. INCREDULO

Orlandi: arriva tardi e si mette a fare salotto fuori dal campo. Chiede di giocare un solo minuto ma poi, una volta entrato, non esce più e conduce i suoi ad una vittoria non agevole. In campo detta ritmi e tempi di gioco. Quando i suoi lo ascoltano le cose vanno bene. METRONOMO

Beatrici: arriva a dieci minuti dalla fine e viene sbattuto subito in campo. Lui parte a mille e segna anche un bel goal. Le sue gambette secche secche sembrano potersi piegare da un momento all'altro ma lui ha una grinta notevole. CAPARBIO

Abritta Costa: anche lui arriva a partita in corso e spacca la contesa. Le sue sgroppate palla al piede con il suo ritmo ciondolante ricordano Socrates della Fiorentina degli anni 80. E' l'anarchico della squadra, la scheggia impazzita che devia il corso degli eventi. Sempre con il sorriso sulle labbra e l'allegria nelle gambe. DESTABILIZZANTE

A.C. Picchia:

Pofi: l'assenza di cambi la obbliga a giocare tutti i 50 minuti del match. Lei si impegna e segna anche un bel goal di intelligenza e rapidità. In difesa tiene botta contro i panzer avversari. Riceve una doppia pallonata al corpo senza battere ciglio ma sorridendo timidamente come se chiedesse una frittura mista a mensa.

INAFFONDABILE

Alessandrini: segna il primo goal della partita e tiene botta per tutto l'incontro. A mio avviso stavolta il trattenere palla nei piedi penalizza la squadra in diversi frangenti, ma gli piace troppo e non credo si adatterà mai a giocare la palla di prima. E' il più brasiliano dei suoi. FUNAMBOLO

Basso: le prova tutte: in attacco in difesa, in porta. Dovunque si mette dà il fritto e si rende utile alla squadra. Subisce tutti i colpi possibili e finisce la partita esausto, dolorante e sanguinante. Ogni partita è un Golgota da scalare. CRUCIFIGE !

Di Nardo: tutti i colpi che becca Giuliano li scansa il buon Lorenzo. Sempre con passo felpato si tiene lontano dalla mischia, dai possibili rischi, dai colpi involontari. E' un maestro del mimetismo. Non demerita e prova a dare il suo contributo. SERENO

Priori: arriva per ultimo trafelato come se stesse per perdere un volo transoceanico. Entra in campo di gran carriera ma... ha la maglia degli avversari ! Si mette in porta rimediando una maglietta gialla ma dopo poco esce e si piazza in difesa. Probabilmente tutte le energie le ha sprecate per arrivare al campo, anche se l'esperienza gli permette di rendersi utile. A volte lento da far paura, raramente perde palla.

NARCOTIZZANTE